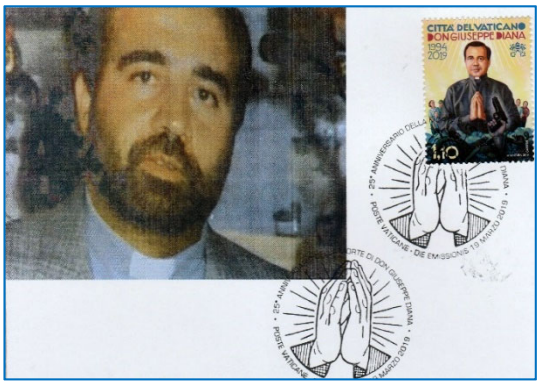
25° ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI DON GIUSEPPE DIANA

L'Ufficio Filatelico Vaticano e le Poste Italiane commemorano il 25° anniversario della morte di don Diana con due francobolli emessi il 19 marzo 2019: Vaticano del valore di €. 1,10 (emesso anche in foglietto da 6 francobolli) e Italia, della serie tematica "il senso civico" in cat. B (Italia pari a €. 1,10).

Per l'occasione sono stati promossi tre annulli filatelici: L'annullo delle Poste Vaticane propone le "mani giunte" in ricordo del sacerdote vittima della camorra caduto il 19 marzo del 1994 mentre si preparava a celebrare la messa; le Poste Italiane riproduce il volto del martire ripreso dal francobollo, mentre nell'ambito del progetto "Filatelia nelle carceri" di Opera (Milano) l'annullo ritrae il volto ripreso dal dipinto del carcerato ed è stato utilizzato anche in occasione della manifestazione filatelica Milanofil 2019.

Riportiamo alcuni passi del bollettino postale scritto dalla sorella Marisa di don Diana:

"Il sacerdote Giuseppe Diana, chiamato anche Peppe, nasce il 4 Luglio del 1958 in Casal di Principe da Gennaro e Iolanda di Tella, primogenito di tre fratelli Emilio e Marisa. Nel 1968 entra in seminario ove frequenta la scuola media e il liceo classico conseguendo la maturità classica nel 1976. Nel 1977 entra nel Pontificio Seminario di Posillipo, qui si laurea in Teologia e successivamente in Filosofia presso l'Università degli studi di Napoli "Federico II". Nel 1978 entra nell'associazione guide scouts Cattolici Italiani (AGESCI) dove è caporeparto. Il 15 Aprile del 1981 viene ordinato diacono e il 14 Marzo del 1982 riceve l'ordinazione sacerdotale. Svolge inoltre, negli anni 80, attività di volontariato con l'associazione UNITALSI della Sezione Campana come responsabile dei Pellegrinaggi a Lourdes e capo barelliere. Nel 1984 viene nominato viceparroco della parrocchia SS. Salvatore di Casal di Principe guidato da Don Carlo Aversano che ha contribuito a rafforzare la sua formazione spirituale. Nel 1987 diventa assistente ecclesiastico del gruppo scout di Aversa e del settore Foulards Bianchi. Il 19 Settembre viene nominato parroco della parrocchia San Nicola di Bari (Casal di Principe) nello stesso tempo è anche segretario del Vescovo della Diocesi di Aversa Mons. Giovanni Gazza. Nel 1991 scrive insieme ai parroci della forania il documento "Per amore del mio popolo non tacerò", un manifesto dell'impegno contro il sistema criminale. Il 19 Marzo del 1994 (giorno del suo onomastico) alle 7:30 viene ucciso nella sacrestia della sua parrocchia mentre si accinge a celebrare la S.Messa . E' stato scrittore e scout italiano, assassinato per il suo impegno antimafia perché ha aiutato la gente nei momenti resi difficili dalla camorra. Sacerdote e uomo carismatico, coraggioso, altruista e virtuoso ha lasciato, con la sua tragica morte, un profondo segno nella società campana e soprattutto nel suo popolo…

F. Meroni